

SAN NAPOLEONE

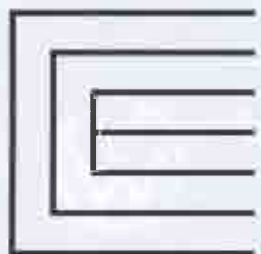
di Rino Cammilleri

Il buon Bargellini nel suo Mille santi al giorno infila in data 24 luglio questo San Napoleone, sapendo benissimo che un tal santo non è mai esistito. Fu lui, l'impereur n° 1, a volerlo a tutti i costi. Forse qualche esperto di nomi e di etimologie saprà dire dove diavolo i coniugi Buonaparte avessero pescato il nome di Napoleone per il loro rampollo. Com'è noto l'artigliere corso Buonaparte corresse il suo nome in Bonaparte perché i francesi, tra i quali aveva una voglia matta di far carriera, potessero pronunciarlo decentemente. E, divenuto conquistatore d'Europa, volle fare come Carlo Magno e quegli antichi re e imperatori medievali che, avanzando, promuovevano il culto del loro santo protettore. I Longobardi onoravano san Michele arcangelo, i Franchi san Remigio, e così via. Lui, che adorava una sola divinità, cioè sé stesso, praticamente impose ai preti, se volevano conservare quello straccio di conciliazione concordataria dopo gli anni della ghigliottina, di infilare nel calendario il suo santo preferito: san Napoleone. Peccato che non esisteva, ma poco male: il padrone d'Europa era sicuro che anche il cielo poteva essere leggermente modificato in ottemperanza ai suoi ordini. Così, qualche prelado pavido o semplicemente compiacente tirò fuori dal cilindro un martire del II secolo, san Neopolis, il cui nome venne in qualche modo adattato e la cui data fu spostata dal 2 maggio al 15 d'agosto, compleanno del Bonaparte. Ma non si può detronizzare impunemente l'Assunta (15 agosto), e per lui fu l'inizio della fine. Perché Bargellini lo ricorda il 24 luglio? Bella domanda, a cui posso rispondere solo così: boh?



Un' affezionata abbonata ci invia questa nota tratta da "Il Giornale" sul presunto Santo Napoleone. Non è raro che il successo nella vita dia un po' alla testa a coloro che lo conseguono, sì da autovalutarsi assai più di quanto meritano (è più forte di loro) e financo a santificarsi e minacciare Domineddio. E' il caso di Napoleone, che si proclamò santo e fu anche soggetto di incisori e pittori dell'epoca. Noi abbiamo pubblicato nel passato diversi articoli sull'argomento negli anni 1988 e 1989 corredandoli di diverse stampe (meglio dire santini). In esse talora figura come "martire", talora come "patrono dei guerrieri" e addirittura come "uomo della pace".

Questi santini diventarono così popolari che il generale Cesare De Laugier scrisse nei suoi "Concisi ricordi di un soldato napoleonico": "Nel 1831/32, scorrendo la Francia, vidi e seppi che ben poche case mancavano del suo ritratto, e in talune di esse, adorato qual Santo col lume costante dinanzi. Gli uomini sommi lasciano sempre nel mondo perpetua traccia di loro".



**CENTRAL
COPY
ELBA** s.n.c.

Esclusivisti per l'Isola d'Elba
FOTOCOPIATRICI
CALCOLATORI
MINICOMPUTERS
ARREDAMENTI PER UFFICIO
MISURATORI FISCALI OMOLOGATI

ASSISTENZA TECNICA CON PERSONALE SPECIALIZZATO ELBANO

Via Carpani, 124 - Portoferraio - Tel. 0565 916830